

Confartigianato Imprese Calabria: Migliorare le condizioni in cui gli imprenditori lavorano



In questi giorni hanno fatto molto discutere le dichiarazioni del Governatore della Banca d'Italia, **Ignazio Visco**, secondo il quale il numero estremamente elevato di micro imprese italiane sarebbe la causa principale della fragilità del sistema produttivo.

Forse Visco non tiene conto del fatto che se l'Italia è il secondo maggior Paese manifatturiero in Europa e leader globale nei settori di punta del made in Italy, dall'agroalimentare alla moda, dal legno-arredo alla meccanica, lo dobbiamo proprio ai 4,2 milioni di piccole imprese che rappresentano il 99% di tutte le aziende d'Italia e danno lavoro al 65% degli addetti. Anche la nostra regione poggia la sua fragile ossatura economica sul sistema delle piccole e micro imprese, soprattutto artigiane: mani e creatività, impegno e coraggio che dobbiamo semplicemente ringraziare”.

E' quanto afferma **il presidente regionale di Confartigianato Imprese Calabria, Roberto Matrigrano.**

“In Calabria, secondo i dati dell'Osservatorio MPI della Confartigianato Imprese Calabria – sono 32.500 le imprese

artigiane (per lo più imprese familiari) attive nei diversi settori in cui si realizzano prodotti artigianali e si offrono servizi di qualità – spiega Matrigrano -. L'errore è stato sempre quello di non valorizzare e proteggere questo immenso patrimonio che rappresenta quasi il 20% del totale delle imprese calabresi. Ciò che deve cambiare non è la 'taglia' aziendale, ma le condizioni di un habitat che è poco favorevole all'iniziativa economica, sia essa micro, piccola, media o grande”.

“Quelle dell'artigianato, ad esempio, sono imprese che hanno dimostrato, soprattutto nella fase della pandemia, di saper coniugare tradizione e innovazione. Dalla ceramica all'argilla, dagli strumenti musicali ai tessuti pregiati, dai gioielli preziosi al legno, il vimini e la paglia, i prodotti artigiani sfidano i confini puntando sulla qualità e il valore aggiunto del grande cuore di chi realizza grande qualità – aggiunge ancora Matrigrano -. Scegliere i prodotti e servizi artigiani offerti sul proprio territorio vuol dire sostenere l'impresa, l'imprenditore e le migliaia di addetti e le loro famiglie. E nello stesso tempo significa dare linfa al benessere della comunità, dato che il 41,9% delle micro e piccole (3-49 addetti) imprese del territorio sostengono o realizzano iniziative di interesse collettivo esterne all'impresa, di contrasto alla povertà e al disagio sociale e socio- assistenziali: si tratta del 98,6% delle imprese totali impegnate in attività di interesse collettivo. Il problema del nostro Paese, quindi – rimarca il presidente regionale di Confartigianato Calabria – non sono i piccoli imprenditori ma l'ambiente che li circonda: devono cambiare le condizioni poco favorevoli in cui solitamente si sviluppa l'iniziativa economica e deve essere valorizzato l'esistente che ha fin'ora trainato la nostra economia”.

“Il capitale umano e professionale dei dipendenti è il patrimonio più prezioso per i piccoli imprenditori – conclude Matrigrano -. Sarebbe più utile correggere le errate

percezioni sul nostro sistema produttivo e migliorare, finalmente e davvero, le condizioni nelle quali gli imprenditori svolgono la propria attività, senza costringerli a crescere per forza”.